

Domenica 19 novembre 2017, ore 19,00

Cattedrale di Vico Equense

Stabia caput mundi:

Michele Esposito (1855-1929)

Pianista, insegnante, editore a Dublino

Eugenio Esposito (1863-1950)

Operista e direttore d'orchestra a Mosca e S. Pietroburgo

Luigi Denza (1846-1922)

Insegnante di canto a Londra

con:

Vincenzo Caruso, piano **Filippo Dell'Arciprete**, violino **Alessandro Lerro**, baritono

A completare il programma:

"**Bid adieu to girlish days**", testo e melodia di **James Joyce**

Preludio per pf. di **Boris Pasternak**.

Castellammare di Stabia è città di nobile tradizione artistica che giunge ai giorni nostri per il tramite di nomi prestigiosi come Raffaele Viviani e Annibale Ruccello. I **musicisti stabiesi** proposti questa sera portarono certamente molto in alto il nome dell'antica Stabia in tutta Europa e in Russia. Iniziamo dal meno noto, a 100 anni esatti dallo scoppio della Rivoluzione bolscevica: **Eugenio Esposito**- del quale erroneamente la Treccani dice che tutta la sua produzione è andata perduta- operò in Russia dal 1890 al 1922 scrivendo almeno tre opere, cantate etc. Una di queste, un'opera buffa in russo, si chiama Camorra ed è ambientata a Napoli. Il fratello **Michele** si può quasi considerare una gloria nazionale irlandese, se si considera che oggi un quartetto d'archi anglosassone si chiama appunto "Esposito string quartet": il nostro ebbe un ruolo fondamentale nella valorizzazione delle melodie tradizionali irlandesi e nella diffusione della produzione dei grandi musicisti italiani, tedeschi, austriaci etc. Di **Luigi Denza**, famosissimo in tutto il mondo per Funiculì Funiculà, è sufficiente dire che fu insegnante di canto a Londra presso la prestigiosa Royal Academy of music per quasi 25 anni, fino alla sua morte. Non è casuale che **James Joyce** e **Boris Pasternak**, tra i maggiori scrittori del XX secolo, siano inseriti in questo programma. **Joyce**, prima di dedicarsi soltanto alla scrittura, fu anche tenore di grazia; ebbe a Dublino rapporti di amicizia con la famiglia Esposito, esibendosi alla presenza di Michele dal quale possiamo ipotizzare ebbe lezioni e suggerimenti. Nel 1903 lo scrittore partecipò al prestigioso concorso canoro Feis Ceoil classificandosi al terzo posto: presidente di giuria Luigi Denza! A differenza di T. Mann che, per il suo Doktor Faust s'avvalse del contributo di T. Adorno filosofo e musicista, Joyce non ebbe logicamente bisogno di suggerimenti altrui per le molteplici citazioni musicali presenti nei suoi romanzi e nelle poesie.

E' inutile dire che, in relazione al citato anniversario, il romanzo " **Il dottor Zivago**" di Boris Pasternak rappresenta la più importante testimonianza letteraria. Non è molto noto, invece, che lo scrittore (la madre pianista) fu devotissimo allievo di Skrjabin e che compose una sonata ed alcuni preludi. Alcune sue poesie hanno riferimenti precisi a questa sua grande passione. Chissà che a Mosca non abbia incontrato o sentito le opere di Eugenio Esposito!

Per info: stabiacaputmundi@gmail.com;

FB:Esposito Stabiacaputmundi